



**Politecnico
di Torino**

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea magistrale
in
ARCHITETTURA PER IL PATRIMONIO

Dipartimento di Architettura e Design
Collegio di Architettura e Design

Anno accademico **2024/2025**

Emanato con D.R. n. 868 del 25/07/2024

INDICE

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali	1
1.1 Obiettivi formativi specifici	1
1.2 Sbocchi occupazionali e professionali	1
1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)	3
Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio	5
Art. 3 - Piano degli Studi	8
3.1 Descrizione del percorso formativo	8
3.2 Attività formative programmate ed erogate	9
Art. 4 - Gestione della Carriera	10
Art. 5 - Prova finale	11
Art. 6 - Rinvii	14
6.1 Regolamento Studenti	14
6.2 Altri Regolamenti	14

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

1.1 Obiettivi formativi specifici

Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale Architettura per il Patrimonio è formare un architetto indirizzato alla conservazione, valorizzazione, gestione, promozione dei beni architettonici e paesaggistici acquisendo, nel corso del biennio, competenze specialistiche grazie a un percorso che si articola attraverso insegnamenti monodisciplinari, insegnamenti integrati pluridisciplinari, atelier, workshop, seminari, visite di studio, attività di tirocinio e/o stage in Italia e all'estero.

Il Corso di Laurea Magistrale consente agli studenti di apprendere specifiche conoscenze nei diversi settori del restauro architettonico e urbano, della composizione architettonica e urbana, della storia dell'architettura, dell'urbanistica, della valorizzazione economica, della tecnologia, della fisica tecnica, della scienza dei materiali, delle strutture, della rappresentazione e del rilievo architettonico, dell'allestimento e della museografia. Il modello proposto intende fornire ai futuri architetti gli strumenti esplorativi e critici necessari per lo svolgimento della professione, offrendo un percorso formativo multidisciplinare che, attraverso il coinvolgimento delle differenti discipline che insieme concorrono all'elaborazione di progetti compatibili ed economicamente e culturalmente sostenibili, consente l'acquisizione non solo delle conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento della pratica professionale, ma anche della capacità di collaborare con le altre figure coinvolte nella elaborazione e conduzione di interventi sul patrimonio esistente alle differenti scale.

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Patrimonio è connotato da una particolare attenzione per gli aspetti di carattere pratico-applicativo. Tali aspetti vengono trattati soprattutto negli atelier che, affrontando simulazioni progettuali su casi studio reali attraverso il coinvolgimento di più docenti afferenti a differenti discipline, consentono allo studente di confrontarsi con le molte competenze richieste alla figura dell'architetto sia nella predisposizione di progetti e nella direzione dei lavori, sia nel coordinamento di gruppi multidisciplinari operanti nel campo del restauro e dell'intervento sul patrimonio architettonico e paesaggistico.

1.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Di seguito sono riportati i profili professionali che il Corso di Studio intende formare e le principali competenze della figura professionale.

Il profilo professionale che il CdS intende formare	Principali funzioni e competenze della figura professionale
Architetto	FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO: La figura professionale, che il corso di laurea magistrale intende formare, acquisisce le competenze necessarie per svolgere l'attività professionale dell'Architetto nei diversi livelli di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva previsti dalla legge. L'architetto potrà: (1) elaborare progetti a scala architettonica, urbana e paesaggistica con particolari competenze nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale esistente; (2) coordinare équipe multidisciplinari che operano alle diverse scale nel campo della progettazione di interventi di salvaguardia, restauro e valorizzazione di beni architettonici e paesaggistici; (3) svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e/o

	<p>privati operanti nei settori della tutela, del restauro, del riuso e della valorizzazione del patrimonio culturale (Soprintendenze, Direzioni Regionali, Poli Museali, Regioni, Enti locali, Imprese di restauro, Società no-profit, Fondazioni, ecc.).</p> <p>COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE: I laureati magistrali in Architettura per il Patrimonio acquisiranno competenze nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione, coordinamento e direzione dei lavori di opere di tutela, conservazione, restauro, recupero, manutenzione, messa in sicurezza dei beni architettonici e paesaggistici; • Analisi, conoscenza, diagnostica, monitoraggio del patrimonio edilizio esistente; • Progettazione di interventi di riuso del patrimonio architettonico esistente, misurandosi con le implicazioni di compatibilità (storica, funzionale, tecnologica, impiantistica, strutturale, sociale, ambientale, economica) e accessibilità attraverso: (a) la verifica della fattibilità tecnica dei progetti, (b) la valorizzazione economica delle opere, (c) la quantificazione dell'entità dei costi di trasformazione e di investimento, (d) la valutazione di pre-fattibilità e fattibilità di interventi pubblici e pubblico-privati; • Progettazione a scala architettonica e urbana di interventi che prevedano l'inserimento del nuovo nell'esistente previa analisi del contesto e verifica della compatibilità e sostenibilità degli interventi; • Elaborazione e coordinamento di piani di recupero, riqualificazione urbana, valorizzazione urbana e paesaggistica con particolare riferimento alla conservazione dei valori culturali e dei caratteri identitari dell'esistente; • Studio di fattibilità ed elaborazione di progetti di promozione, valorizzazione, gestione, comunicazione dei beni architettonici e paesaggistici; • Coordinamento di gruppi progettuali multidisciplinari; • Documentazione integrata a supporto degli interventi di progettazione, promozione, valorizzazione, gestione e comunicazione dei beni architettonici e paesaggistici. <p>SBOCCHI PROFESSIONALI I laureati magistrali in Architettura per il Patrimonio potranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercitare la libera professione in forma individuale o associata, previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo; • Lavorare in forma dipendente presso studi di progettazione; • Ricoprire incarichi presso uffici tecnici, culturali e gestionali di Enti Locali e Ministeriali (quali Soprintendenze e Uffici Regionali); • Trovare impiego presso aziende di produzione di beni e servizi.
<p>Preparazione per la prosecuzione degli studi</p>	<p>Conoscenze necessarie per la prosecuzione degli studi</p>
<p>Il corso di studi, con la sua configurazione in atelier progettuali, insegnamenti monodisciplinari e</p>	<p>Per poter accedere a una formazione di terzo livello (dottorati, scuole di specializzazione, master) il laureato sarà chiamato a dimostrare, all'interno delle declinazioni scelte per approfondire la propria formazione (restauro, progettazione, storia dell'architettura, impiantistica negli edifici storici,</p>

<p>integrati pluridisciplinari, assicura al laureato una preparazione completa che lo mette in grado di affrontare sia percorsi di specializzazione maggiormente professionalizzanti e volti all'applicazione pratica della dimensione progettuale, sia approfondimenti maggiormente teorici. Il laureato magistrale in Architettura per il Patrimonio potrà completare la propria formazione in un campo specifico all'interno di master di secondo livello, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione, a seconda della propria attitudine e aspirazione. Per quanto concerne in particolare le opportunità offerte dal Politecnico di Torino in continuità con i temi trattati nel corso di laurea magistrale Architettura per il Patrimonio, si segnalano la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e il Dottorato in Beni architettonici e Paesaggistici.</p>	<p>valutazione e promozione del patrimonio, allestimento e museografia, etc.), una solida preparazione non disgiunta da una matura capacità critica di analisi, una solida autonomia di giudizio e buone capacità comunicative.</p>
---	---

1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)

Con riferimento agli sbocchi occupazionali classificati dall'ISTAT, un laureato di questo Corso di Studio può intraprendere la professione di:

Codice ISTAT	Descrizione

2.2.2.1.1	Architetti
------------------	------------

Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio

Le norme nazionali relative all'immatricolazione ai corsi di Laurea Magistrale prevedono che gli Atenei verifichino il possesso:

- della **Laurea di I livello o del diploma universitario di durata triennale**, ovvero di **altro titolo di studio conseguito all'estero**, riconosciuto idoneo;
- dei **requisiti curriculari**;
- della **adeguatezza della personale preparazione**.

Le disposizioni emanate dal Senato Accademico e la regolamentazione attuativa adottata dagli organi accademici competenti prevedono che per gli studenti provenienti da taluni percorsi e con determinati risultati scolastici, i requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione si considerino automaticamente verificati, mentre per gli altri debba essere fatta una puntuale verifica, affidata ad un valutatore.

Tale verifica può avere come esito l'ammissione o la non ammissione. L'accesso ai corsi di Laurea Magistrale afferenti al Collegio di Architettura e Design è consentito unicamente al primo periodo didattico.

REQUISITI CURRICULARI

Costituisce requisito curriculare il possesso di:

- un titolo di laurea nella classe L-17 (oppure nella classe 4 ex D.M.509/99)

oppure

- una laurea o un diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6 c.2 ex D.M. 270/04.

Il Corso di studio, rivolto alla formazione delle professioni relative all'Architettura ed all'Ingegneria Edile-Architettura secondo la direttiva 2005/36/CE, richiede, inoltre, quale requisito curriculare inderogabile, ai fini dell'accesso, l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla classe L-17 delle lauree in Scienze dell'Architettura.

Le eventuali integrazioni curriculari assegnate ai candidati provenienti da classi di laurea differenti dovranno essere acquisite prima della valutazione di merito.

Le carenze curriculari possono essere recuperate effettuando:

- un'iscrizione ai **singoli insegnamenti per integrazione curriculare**, nel caso in cui l'integrazione sia inferiore o uguale a 60 crediti. Si precisa che, nel caso di iscrizione ai singoli insegnamenti per integrazione curriculare, sarà possibile inserire nel carico didattico esclusivamente gli insegnamenti assegnati dal valutatore a titolo di carenza formativa;

oppure

- un'**abbreviazione di carriera su un corso di laurea di I livello**, nel caso in cui l'integrazione curriculare da effettuare sia superiore a 60 crediti. Il candidato dovrà valutare l'iscrizione al corso di laurea di I livello per l'accesso al corso di Laurea Magistrale di interesse considerando le scadenze stabilite.

ADEGUATEZZA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE

La certificazione linguistica richiesta per l'ammissibilità è relativa alla conoscenza della lingua inglese e deve essere almeno di livello B2, come definito dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Soddisfatti i requisiti curriculari sopra citati, le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono le seguenti.

1) Per i candidati del Politecnico di Torino:

a) Sono ammessi i candidati della classe L-17 (oppure nella classe 4 ex D.M.509/99 oppure una laurea o un diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6 c.2 ex D.M. 270/04) per i quali:

- la durata del percorso formativo è inferiore o uguale a 4 anni (1) e la media ponderata (2) degli esami è maggiore o uguale a 27/30;
- la durata del percorso formativo è superiore a 4 anni ma inferiore o uguale a 5 anni (1) e la media ponderata (2) degli esami è superiore o uguale a 28/30.

La media ponderata è calcolata su tutti i crediti con voto in trentesimi acquisiti e utili per il conseguimento della laurea di primo livello con l'esclusione dei peggiori 28 crediti.

La durata del percorso formativo di ciascun studente verrà valutata in base al numero di anni accademici di iscrizione, che viene calcolato considerando uguale ad 1 ogni anno di iscrizione full time e uguale a 0,5 ogni anno di iscrizione part-time. Per gli studenti iscritti full-time, afferenti al programma "Dual Career", la durata viene valutata, come per i part-time, considerando mezzo anno di iscrizione per ogni iscrizione annuale.

In caso di abbreviazione di carriera il calcolo degli anni deve essere aumentato in proporzione al numero di CFU convalidati (10-60 CFU =1 anno, ecc). I 28 CFU peggiori devono essere scorporati in proporzione al numero di CFU convalidati.

(1) l'ultima sessione utile per rispettare il requisito di media è la sessione di laurea di dicembre

(2) la media ponderata è ottenuta dalla sommatoria (voti x crediti) / sommatoria dei crediti

b) Accesso subordinato a valutazione di merito da parte della Commissione di Valutazione

In assenza di media adeguata il requisito può essere soddisfatto a seguito di ammissione con valutazione di merito, come illustrato nel paragrafo successivo "Valutazione di merito per candidati del Politecnico di Torino e di altri Atenei".

2) Per i candidati di altri Atenei italiani

Ai candidati di altri Atenei è richiesta la media ponderata degli esami uguale o maggiore a 24/30 e l'ammissione con valutazione di merito, di cui al paragrafo successivo. La media ponderata (sommatoria (voti x crediti) / sommatoria dei crediti) è calcolata su tutti i crediti con voto in trentesimi acquisiti e utili per il conseguimento della laurea di primo livello con l'esclusione dei peggiori 28 crediti.

Valutazione di merito per candidati del Politecnico di Torino e di altri Atenei italiani

La valutazione di merito finalizzata all'ammissione verifica il possesso di requisiti specifici (media ponderata dei voti e portfolio) al fine di verificare le competenze, l'attitudine rispetto ai contenuti e agli obiettivi formativi dello specifico Corso di Laurea Magistrale.

La valutazione verifica le conoscenze nelle aree tematiche previste dal percorso di Laurea triennale in Architettura classe L-17, in relazione al Corso di Laurea Magistrale prescelto.

La valutazione positiva consente l'immatricolazione unicamente nell'anno accademico per il quale la si è ottenuta. Qualora il candidato ammesso alla Laurea Magistrale non proceda - secondo le scadenze prestabilite - all'immatricolazione nell'anno accademico per il quale ha ottenuto l'ammissione - dovrà ricandidarsi e sottoporsi nuovamente a valutazione per accedere e immatricolarsi in anni accademici successivi.

Gli studenti del Politecnico di Torino che hanno ottenuto l'ammissione e che hanno inserito come anticipi degli insegnamenti della Laurea Magistrale potranno procedere con l'immatricolazione, senza doversi sottoporre a valutazione, anche nell'a.a. successivo.

3) Per i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero

Per essere ammessi ai corsi di Laurea Magistrale è necessario essere in possesso di un titolo accademico rilasciato da una

Università straniera accreditata/riconosciuta, conseguito al termine di un percorso scolastico complessivo di almeno 15 anni (comprensivo scuola primaria, secondaria ed università).

Coloro che hanno intrapreso un percorso universitario strutturato in cinque o sei anni accademici (diverso dal sistema 3+2) e non lo abbiano completato, per essere ammessi, devono comunque soddisfare il requisito minimo dei 15 anni di percorso complessivo (di cui minimo 3 anni a livello universitario) e aver superato 180 crediti ECTS o equivalenti (i corsi pre-universitari o gli anni preparatori non possono essere conteggiati per il raggiungimento dei crediti minimi o degli anni di scolarità sopra indicati). Oltre a essere in possesso di un'adeguata preparazione personale e alla conoscenza certificata della lingua inglese almeno di livello B2, per i CdS erogati in lingua italiana o parzialmente in lingua italiana, lo studente deve essere in possesso, come requisito di ammissibilità, di certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello B1, come definito dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

L'adeguatezza della personale preparazione e la coerenza tra i Corsi di Studio dell'Ateneo prescelti dai candidati e la loro carriera universitaria pregressa viene verificata dai docenti dello specifico CdS individuati dai Coordinatori del Collegi che valutano le domande sulla piattaforma Apply "candidati con qualifica estera".

La valutazione positiva consente l'immatricolazione unicamente nell'anno accademico per il quale la si è ottenuta. Qualora il candidato ammesso alla Laurea Magistrale non proceda - secondo le scadenze prestabilite - all'immatricolazione nell'anno accademico per il quale ha ottenuto l'ammissione - dovrà ricandidarsi e sottoporsi nuovamente a valutazione per accedere e immatricolarsi in anni accademici successivi.

Ulteriori informazioni possono essere reperite alla pagina <https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/iscrizione/corsi-di-laurea-magistrale>

Art. 3 - Piano degli Studi

3.1 Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo è organizzato in quattro semestri tematici, le cui specificità vengono qui di seguito esplicitate:

Primo semestre: "Progetto e Patrimonio"

Nel primo semestre del I anno i seminari introduttivi offrono la possibilità di affrontare "le sfide della contemporaneità" approfondendo differenti tematiche in relazione alle specificità del corso di laurea magistrale e agli interessi degli studenti. In particolare, il seminario proposto dal corso di laurea magistrale, "Conoscenza e tutela attiva del patrimonio", affronta i temi del riconoscimento dei valori, e del processo partecipativo attraverso il coinvolgimento delle discipline della storia dell'architettura, della sociologia e della legislazione dei beni culturali. Il rapporto tra progetto e patrimonio viene approfondito nell'insegnamento monodisciplinare "Metodologia del restauro" e nell'Atelier "Progetto di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio" che integra nella progettazione urbana gli apporti dell'urbanistica e della valorizzazione economica.

Secondo semestre: "Progetto di conservazione"

Il secondo semestre del primo anno approfondisce il tema del "Progetto di conservazione": lo studente frequenta l'atelier "Progetto di restauro" (con le discipline del restauro, della fisica tecnica/impianti negli antichi edifici, della scienza dei materiali per il restauro/diagnostica) e, in parallelo sia l'insegnamento integrato "Nuvole di punti e H-BIM" che, a partire dall'acquisizione di dati per il rilievo dell'esistente, approfondisce il tema della modellazione digitale parametrica, sia il laboratorio di "Caratteri costruttivi e consolidamento dell'architettura storica" finalizzato alla comprensione dei caratteri costruttivi del patrimonio architettonico (storia delle tecniche, delle tecnologie storiche e consolidamento).

Terzo semestre: "Progetto di innovazione"

Il terzo semestre si caratterizza per la presenza sia di un insegnamento monografico "Storia dell'architettura, della città e del patrimonio", incentrato sull'architettura moderna e contemporanea, sia di due atelier paralleli focalizzati rispettivamente sui temi del "Progetto di riuso del costruito" (composizione architettonica e urbana, tecnologia dell'architettura e strutture) e del "Progetto di fruizione e gestione di siti di interesse culturale" (architettura degli interni e allestimento, estimo e geomatica). Il primo è teso a verificare le potenzialità di trasformazione di un bene architettonico in un contesto storico consolidato, il secondo incentrato sulla elaborazione di una proposta di intervento integrato di rifunzionalizzazione con particolare attenzione al segmento museale.

Ad approfondire e ulteriormente specializzare il percorso formativo concorrono gli insegnamenti opzionali, gli insegnamenti elettivi, i workshop a scelta dello studente e iniziative coordinate dall'Ateneo, come le "Challenge", che attraverso un nuovo approccio didattico, perseguono una contaminazione tra ricerca, idee innovative e il mondo delle aziende.

Quarto semestre: "Approfondimenti"

L'ultimo semestre è dedicato alla preparazione della tesi di laurea secondo due differenti modalità. La prima comporta la frequenza di un "Seminario di tesi", a libera scelta dello studente rispetto alle proposte presentate dai corsi di LM-4 del Collegio di Architettura e Design. Il Seminario di tesi (8 Cfu) prevede il coinvolgimento di due/tre discipline, che si confrontano su temi specifici professionalizzanti, per lo sviluppo della prova finale (12 Cfu) che viene elaborata dallo studente contestualmente allo stesso. La seconda modalità prevede l'utilizzo dell'intero monte ore da dedicare alla tesi nella stesura della prova finale (20 Cfu). In entrambi i casi, durante elaborazione della prova finale, lo studente è seguito da un relatore di tesi (cui si possono aggiungere due correlatori) al fine di far emergere attitudini e approccio critico e accrescere l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative.

3.2 Attività formative programmate ed erogate

L'elenco degli insegnamenti (obbligatori e a scelta), i curricula formativi, l'eventuale articolazione in moduli, eventuali propedeuticità ed esclusioni e i/le docenti titolari degli insegnamenti sono consultabili alla pagina: https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.offerta_formativa_2019.vis?p_a_acc=2025&p_sdu=82&p_cds=4

L'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari per tipo di attività formativa (caratterizzanti e affini) previsti nell'ordinamento didattico del Corso di Studio è consultabile alla pagina: https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis_aiq_2023.visualizza?sducds=82004&tab=0&p_a_acc=2025

Art. 4 - Gestione della Carriera

La Guida Studenti è pubblicata annualmente sul Portale della Didattica prima dell'inizio dell'anno accademico. È organizzata per singolo Corso di Studio e reperibile dal sito del [Corso di Studio](#). Contiene, a titolo esemplificativo, informazioni e scadenze relative a:

- calendario accademico;
- piano carriera e carico didattico;
- crediti liberi;
- tirocinio;
- contribuzione studentesca;
- dual career;
- lezioni ed esami;
- modalità di erogazione della didattica;
- formazione linguistica;
- studiare all'estero/programmi di mobilità;
- regole per il sostenimento degli esami;
- trasferimenti in entrata e in uscita e passaggi interni;
- interruzione, sospensione, rinuncia e decadenza;
- abbreviazione di carriera.

Art. 5 - Prova finale

La prova finale rappresenta un importante momento formativo del corso di laurea magistrale e consiste nella discussione pubblica di una tesi che deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, cui si possono aggiungere uno/due correlatori. Lo studente può decidere di preparare la prova finale (20 CFU) avvalendosi esclusivamente del confronto con il relatore ed eventuali correlatori, oppure partecipando ai seminari di tesi e predisponendo contestualmente l'elaborato finale.

Argomento della prova finale, alla cui preparazione è dedicato buona parte del quarto semestre del percorso formativo, potrà essere un progetto complesso (dalla scala dell'edificio a quella urbana) oppure un lavoro di ricerca scientifica fondato su un approccio metodologico monodisciplinare o multidisciplinare.

L'impegno per la realizzazione della prova finale è di circa 500 ore pari a 20 CFU.

L'argomento della Tesi di Laurea Magistrale è individuato dallo studente o proposto dal docente all'interno delle discipline presenti nel piano di studio del Corso di Laurea Magistrale (corsi monodisciplinari, atelier progettuali e workshop), o in riferimento all'attività di tirocinio, o ancora in attinenza ai corsi di insegnamento frequentati durante il corso di laurea o laurea magistrale presso questa o altre università italiane e straniere (ad es. Erasmus), ed esplicita - nella stesura e nella sua discussione - le capacità analitiche, critiche, progettuali e di comunicazione maturate dal laureando. Nel caso in cui l'istruzione della prova finale avvenga attraverso i seminari, è auspicabile che gli argomenti delle singole tesi derivino dai temi comuni proposti dal gruppo di docenti nel corso delle attività seminariali, potendo avvalersi degli strumenti e dei metodi offerti in quella sede.

Relatore di Tesi

Il tema deve essere concordato con il Relatore, che ne discute i contenuti e segue la redazione.

Il relatore della tesi è un docente o ricercatore strutturato dell'Ateneo o un docente esterno con incarico di insegnamento, come definito nelle Linee guida esami finali di Laurea e Laurea Magistrale.

E' preferibile che la scelta del relatore avvenga tra i docenti e ricercatori di ruolo che insegnano nel Corso di Laurea Magistrale del Politecnico di Torino a cui è iscritto lo studente laureando. Possono altresì assumere il ruolo di relatore i docenti e i ricercatori di ruolo che insegnano in altri Corsi di Laurea o Laurea Magistrale del Politecnico di Torino, ovvero i professori a contratto titolari di insegnamento del Corso di Laurea Magistrale. In quest'ultimo caso il docente a contratto può assumere il ruolo di relatore solo se affiancato da un correlatore da individuarsi tra i docenti e ricercatori di ruolo del Politecnico di Torino; è opportuno esplicitare entrambi i nominativi nel momento stesso della richiesta formale dell'argomento di tesi. Per le tesi di laurea che richiedano particolari approfondimenti disciplinari è prevista la presenza di un correlatore, fino ad un massimo di due correlatori, eventualmente anche esterni al corpo docente dell'Ateneo.

Argomento e sviluppo della Tesi

La tesi è individuale e deve essere discussa singolarmente di fronte a un'apposita Commissione.

Tesi di gruppo sono ammesse (di norma 2, al massimo 3 componenti) solo nella redazione di tesi complesse e articolate, a giudizio del relatore, dove ogni componente comunque presenterà un proprio contributo individuale alla tesi. A tal proposito è necessario che nell'elaborato presentato alla Commissione sia indicata chiaramente la parte sviluppata da ciascun componente il gruppo.

Gli elaborati che compongono la tesi di laurea magistrale possono essere scritti e discussi in lingua italiana e inglese.

Oltre alla versione in italiano o inglese, su autorizzazione del Referente, l'elaborato può contenere traduzioni anche in altra lingua.

Gli studenti devono fare la richiesta dell'argomento della tesi in modalità on-line attraverso un'apposita procedura disponibile nella propria pagina personale del portale della didattica nella sezione denominata "Tesi", rispettando le scadenze per la sessione di interesse pubblicate nella Guida dello Studente - Sezione Calendario Tematico.

Modalità di svolgimento

Sono previste due modalità di svolgimento della tesi: di ricerca teorica e/o sperimentale oppure progettuale.

Tesi di ricerca teorica e/o sperimentale

La tesi di ricerca teorica e/o sperimentale deve essere caratterizzata da una componente inedita di analisi, di valutazione, di critica; non sono ammesse tesi di tipo compilativo.

I settori nei quali possono essere svolte le tesi di ricerca teorica e/o sperimentale sono tutti quelli compresi nel Piano di Studi, purché finalizzati agli obiettivi formativi del CdLM della classe LM4 e possono riguardare anche attività legate al tirocinio.

La tesi di ricerca deve essere scritta in formato massimo UNI A4 e può essere accompagnata da illustrazioni e da elaborati grafici (mappe, diagrammi, disegni, ecc.) o multimediali.

Dovrà essere inclusa una bibliografia che documenti le fonti della tesi.

Tesi progettuale

La tesi progettuale può riguardare:

- l'approfondimento della fase progettuale elaborata all'interno di uno degli ateliers progettuali o dei workshops compresi nel Piano

degli Studi, derivante da attività di tirocinio o ancora da corsi frequentati durante periodi di studio all'estero;

- un nuovo tema di progetto.

Insieme al progetto dovrà essere redatta una parte scritta di relazione critica, accompagnata da illustrazioni ed elaborati grafici.

Dovrà essere inclusa una bibliografia che documenti le fonti della tesi.

I formati sono liberi e devono dimostrare la capacità del laureando di gestire con efficacia gli aspetti di impaginazione e comunicazione.

La discussione della tesi di norma avverrà sulla base di tavole di progetto in formato UNIA0 o UNIA1.

Valutazione della Tesi

La determinazione del voto finale è assegnata alla commissione di laurea che prenderà in esame la media complessiva degli esami su base 110. A tale media la commissione potrà sommare, di norma, sino ad un massimo di 8 punti prendendo in considerazione:

- originalità della tesi;

- grado di approfondimento del tema;

- correttezza metodologica;

- capacità espositive e di presentazione, nonché capacità di argomentare il proprio pensiero;

- qualità del lavoro, apporto scientifico alla disciplina, grado di innovazione e sperimentazione.

La lode, che non premia solo la tesi, ma tutta l'attività condotta dallo studente durante il proprio curriculum studiorum, potrà essere assegnata al raggiungimento del punteggio 110 a discrezione della commissione e a maggioranza qualificata, ovvero almeno i 2/3 dei componenti la commissione.

La commissione può concedere la dignità di stampa, soltanto qualora il voto finale sia centodieci e lode e il parere della commissione sia unanime.

La tesi, indipendentemente dal punteggio conseguito e nel caso in cui sia ritenuta dalla Commissione particolarmente rappresentativa del Corso di Laurea, può essere menzionata; in tal caso, il candidato potrà pubblicizzare la propria tesi di laurea magistrale in un apposito settore del sito internet dell'Ateneo, attraverso un abstract in lingua italiana e inglese, secondo un format comunicato con mail.

Le discussioni e proclamazioni della prova finale si svolgono in presenza. Eventuali variazioni circa le modalità di svolgimento saranno oggetto di valutazione e decisione tenuto conto dell'evolversi dell'emergenza sanitaria.

Ulteriori informazioni e scadenze:

- Regolamento studenti

- Guida dello Studente

Rilascio del Diploma Supplement:

Come previsto dall'art. 11, comma 8 dei D.D.M.M. 509/1999 e 270/2004, il Politecnico di Torino rilascia il Diploma Supplement, una relazione informativa che integra il titolo di studio conseguito, con lo scopo di migliorare la trasparenza internazionale dei titoli attraverso la descrizione del curriculum degli studi effettivamente seguito. Tale certificazione, conforme ad un modello europeo sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO - CEPES, viene rilasciata in edizione bilingue (italiano-inglese) ed è costituita da circa dieci pagine.

Maggiori informazioni al link:
<https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/gestione-carriera/certificati-e-pergamene>

Art. 6 - Rinvii

6.1 Regolamento Studenti

Il [Regolamento Studenti](#) disciplina diritti e doveri dello/della studente e contiene le regole amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti tutti gli/le studenti iscritti ai Corsi di studio o a singole attività formative dell'Ateneo.

6.2 Altri Regolamenti

Aspetti particolari relativi alla carriera degli/delle studenti sono disciplinati con appositi Regolamenti o Bandi pubblicati sul sito di Ateneo.

In particolare si ricordano:

- il [Regolamento Tasse](#) contiene gli importi delle tasse da versare annualmente. La procedura per chiedere la riduzione delle tasse è spiegata in un'apposita guida;
- il Regolamento di Ateneo per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno e all'incremento della mobilità studentesca verso l'estero contiene i principi e le regole per l'attribuzione e l'erogazione delle borse di mobilità. Le modalità di gestione di tutte le tipologie di mobilità sono quanto più possibile uniformate attraverso l'emanazione di bandi di concorso unitari, pubblicati due volte all'anno nella sezione dedicata del sito <https://www.polito.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/studiare-all-estero>;
- il [Codice etico](#) per quanto espressamente riferito anche agli/alle studenti.